



## ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

### N. 2 POGGIBONSI

Via A. Moro, 3 – 53036 POGGIBONSI

Tel. 0577/936777 – Fax. 0577/937138 - Cod.Fisc. 91022250525

E-mail: siic826009@istruzione.it - siic826009@pec.istruzione.it

## “ Piano Annuale per l’Inclusione ”

Anno Scolastico 2017-2018

### ❖ Premessa

La **Direttiva** del **MIUR** sui BES del **27 Dicembre 2012**, “Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

“ .. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi

Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Per questi alunni, ed in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative

Pertanto, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (**HANDICAP**) e di **DSA**” la Direttiva stabilisce che “ è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Tali tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Pertanto, “Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, è necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) sia deliberata dal Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti – che motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche”.

Lo “ Strumento privilegiato per l’attuazione di un percorso individualizzato e personalizzato, è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e criteri di valutazione degli apprendimenti, dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

A differenza delle situazioni di bisogno documentate da diagnosi (HANDICAP Legge 104/92 - DSA Legge 170/2010), le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative ”.

A tale Direttiva è seguita La **Circolare ministeriale** n°8 del **06 Marzo 2013** “ Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative” che ribadisce come “ ... ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta ”.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Sec.1°grado</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
➤ <b>minorati vista</b>			
➤ <b>minorati udito</b>			1
➤ <b>Psicofisici</b>	4	15	14
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>14</b>	<b>18</b>
➤ <b>DSA</b>		14	18
➤ <b>ADHD/DOP</b>			
➤ <b>Borderline cognitivo</b>			
➤ <b>Altro</b>			
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>8</b>	<b>21</b>
➤ <b>Socio-economico</b>			
➤ <b>Linguistico-culturale</b>			11
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>			
➤ <b>Altro (Appendimento )</b>		8	10
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>37</b>	<b>54</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	1,95	6,38	12,30
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>14</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>8</b>	<b>19</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo n°2 Poggibonsi, nella predisposizione e per l'attuazione del Piano Annuale d'Inclusione 2017-2018 (PAI), prevede il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, degli operatori della ASL, dei rappresentanti dell'Ente comunale, di esperti esterni (psicologi, mediatori culturali e linguistici, ecc...), di genitori ecc...

Per quanto riguarda l'Istituto, in particolare :

1) **Organi collegiali:** Consiglio d'Istituto - Collegio dei docenti - Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - Altri Gruppi di lavoro.

2) **Risorse umane:** Dirigente Scolastico – Collaboratori del Dirigente – Responsabili dei plessi – Funzioni Strumentali – Referenti – Docenti Coordinatori - Docenti dei Consigli di Classe / Team docenti - Docenti Italiano L2 - Docenti di sostegno - Personale ATA

Al fine di potenziare la cultura dell'inclusione nel nostro Istituto, si prevede l'attuazione, per l'Anno Scolastico 2017-2018, delle seguenti azioni :

❖ **Conferma o possibilità di rinnovo del GLI ( Gruppo di lavoro per l'Inclusione)** per necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

➤ **Componenti :**

- Dirigente scolastico
- Primo collaboratore
- Collaboratore Scuola Infanzia e Primaria
- Funzioni strumentali e/o Referenti Area BES ( HANDICAP / DSA / DISAGIO ) dei tre ordini di scuola del Comprensivo
- Funzione strumentale PTOF
- Funzione strumentale Orientamento e Continuità dei tre ordini di scuola del Comprensivo
- Docenti di sostegno ( 1 referente per ogni ordine di scuola del Comprensivo )
- Docenti coordinatori ( 1 referente per ordine di scuola del Comprensivo )
- Collaboratori scolastici ( 1 referente per tutti gli ordini di scuola del Comprensivo)
- Rappresentante dei genitori : Presidente del Consiglio d'Istituto
- Referente operatori ASL
- Referente Ufficio Scuola Comune
  
- Relativamente al focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi, il GLI si articolerà in Gruppi di Lavoro Operativi e sarà integrato da altre risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola quali:
  - docenti di sostegno, docenti disciplinari e/o coordinatori dei consigli di classe o dei consigli di interclasse con alunni BES
  - genitori e/o tutori degli alunni BES
  - operatori ALS che seguono i singoli alunni BES

➤ **Compiti :**

- Rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ( BES ) presenti nella scuola.
- Trattare le problematiche relative a tutti gli alunni BES certificati e non.

- Predisporre e mettere a disposizione dei docenti modulistica specifica per tutti gli alunni BES:
  - per gli alunni certificati HANDICAP : (PEI = Piano Educativo Inclusivo)
  - per gli alunni certificati DSA : (PDP = Piano Didattico Personalizzato)
  - per gli alunni non certificati e/o non certificabili con **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (disturbo da deficit di attenzione e iperattività ( ADHD ), disagio comportamentale/ relazionale, deficit fisici, biologici, fisiologici, psicologici ) e/o in situazione di **SVANTAGGIO** linguistico, socio-economico, culturale, familiare, affettivo ecc. (PDP/BES = Piano Didattico Personalizzato / BES )
- Raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisporre ulteriori piani di intervento
- **focus/confronto** sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro operativi
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l' Inclusione ( PAI )** riferito a tutti gli alunni con BES.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

❖ **Inserimento del PAI ( Piano Annuale per l'Inclusione ) nel PTOF**

❖ **Stretta COLLABORAZIONE tra :**

- **La SCUOLA che, attraverso :**
  - ✓ Il Dirigente Scolastico, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione dei PDP redatti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e li sottoscrive
  - ✓ Le Funzioni Strumentali e i Referenti HANDICAP, DSA, BES non certificati, DISAGIO che nei propri ambiti svolgono attività di tipo organizzativo, consultivo, progettuale
  - ✓ I Coordinatori di classe, che sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico
  - ✓ I Docenti di classe, che propongono e determinano le metodologie da attuare, gli strumenti compensativi e le misure dispensative per le proprie discipline
  - ✓ Il Personale ATA
- ha il compito di :**
  - Avviare una procedura interna di segnalazione di disagio e/o svantaggio per tutti gli alunni BES non certificati, basata su una fase di osservazione da parte del Consiglio di Classe e attuata attraverso appositi strumenti di rilevazione :
    - SCHEDA di RILEVAZIONE BES Alunno
    - SCHEDA di RILEVAZIONE BES Classe
  - Informare la famiglia e coinvolgerla in una stretta collaborazione con l'Istituzione scolastica per l'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PDP/BES) per il proprio figlio, valutando, eventualmente, la possibilità di accesso ai servizi sociali
- **La ASL che :**
  - ✓ Si occupa, su richiesta dei genitori, dell'alunno con disabilità, con problemi di sviluppo, comportamentali, emozionali, ecc... attraverso procedure interne di valutazione
  - ✓ Fornisce la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione stessa
  - ✓ Fornisce eventuale supporto alla scuola nell'individuazione del percorso da intraprendere in assenza di collaborazione da parte della famiglia

- ✓ Redige, sulla base della valutazione stessa, eventuali Certificazioni cliniche (L.104/92 –HANDICAP- e L.170/2010 – DSA )
- ✓ Redige e sottoscrive, congiuntamente all’Istituzione Scolastica e alla famiglia
  - il **PDF** ( Profilo Dinamico Funzionale )
- **La FAMIGLIA** che:
  - ✓ Viene informata dall’Istituzione Scolastica di una eventuale situazione di difficoltà nell’apprendimento, nel comportamento ecc. del figlio
  - ✓ Accoglie o meno le indicazioni dell’Istituzione Scolastica nel prevedere un eventuale accesso ai servizi sociali
  - ✓ Dichiara di accettare / non accettare una eventuale proposta dell’Istituzione Scolastica di stesura di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP/BES**) per il proprio figlio
  - ✓ Redige e sottoscrive, congiuntamente all’Istituzione Scolastica,
    - il **PDF** ( Profilo Dinamico Funzionale ) per gli alunni Diversamente Abili ( HANDICAP )
    - il **PDP** ( Piano Didattico Personalizzato ) per gli alunni con Disturbi Specifici Di Apprendimento (DSA)
    - il **PDP/BES** per gli Alunni NON CERTIFICATI

◆ **PRESA IN CARICO di tutte le tipologie di ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali ( BES ), in particolare :**

- 1) Per gli alunni Disabili – ( **HANDICAP** ) ( Legge 104/92 ) è prevista :
  - l’ organizzazione di attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti di sostegno, di eventuali assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata dell’Istituto.
  - la compilazione, congiunta e condivisa da parte dell’Istituzione Scolastica ( docente sostegno e docenti di classe ), dei medici dell’ASL e della famiglia, del Profilo Dinamico Funzionale (**PDF**)
  - la stesura di un Piano Educativo Inclusivo (**PEI**) condiviso e sottoscritto dall’Istituzione Scolastica e dalla famiglia.
- 2) Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici
  - Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - ( **DSA** ) ( Legge 170/2010 )
    - per gli **alunni già certificati**, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) concordato tra Istituzione Scolastica e famiglia.
    - per gli **alunni a rischio DSA ( non certificati )**, è previsto, a seguito di un periodo di osservazione che presenti situazioni che possano evidenziare un sospetto, un colloquio con la famiglia al fine di indirizzarla alla ASL per un’eventuale valutazione. Successivamente, se in presenza di certificazione, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) concordato tra Scuola e famiglia.
  - Alunni (**non certificati**) con Disturbo da deficit di Attenzione e iperattività ( ADHD ), alunni che mostrano Disagio comportamentale/ relazionale e/o deficit fisici, biologici, fisiologici, psicologici ecc... o in situazione di Svantaggio socio- economico, familiare, affettivo ecc... tali da compromettere il percorso scolastico, è prevista, a seguito della individuazione delle difficoltà personali di ciascuno, effettuata sulla base di elementi oggettivi ( come segnalazioni da parte degli operatori dei servizi sociali e/o ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe), la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP/BES**) concordato e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia. Gli interventi predisposti per tali alunni potranno avere anche carattere temporaneo.
  - Alunni con Svantaggio linguistico-culturale ( STRANIERI ), è prevista, a seguito della determinazione del livello di conoscenza della lingua italiana ( anche attraverso la somministrazione di schede predisposte), la partecipazione ad attività di livello differenziato di

Italiano L2 ( alfabetizzazione per i neo-arrivati, consolidamento e sviluppo delle competenze linguistiche per coloro che mostrano ancora conoscenze e competenze linguistiche incerte e/o non ancora adeguate per lo studio ).

Gli interventi predisposti per tali alunni potranno avere anche carattere temporaneo.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno usufruire di una **Scheda di rilevazione BES Alunno**, che costituisce il punto di partenza nella presa in carico da parte dell'Istituzione Scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Essa viene redatta dal Consiglio di Classe/team docenti, con il supporto dei Docenti referenti Area BES.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- ❖ Si prevede la partecipazione dei docenti a percorsi specifici di formazione e di aggiornamento sulle tematiche dell'**Inclusione scolastica** e dei **BES**, intesa, questa ultima, come area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non.

Tali **corsi formativi** potranno essere sia esterni , proposti e/o organizzati da Enti di Formazione / Scuola / Università ecc., sia interni, tenuti dalla Psicologa che opera nell'Istituto in veste di esperta esterna ( Progetto Disagio ) e/o da docenti già formati, per un trasferimento di competenze tra pari.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Le verifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno diversificate a seconda del tipo di disabilità / disagio o svantaggio presentato e saranno previsti tempi più lunghi di svolgimento.

Sarà comunque sempre privilegiata una valutazione che considererà, soprattutto, i punti di forza dell'alunno e i progressi compiuti.

Si partirà dall'analisi del punto di partenza di ciascuno per poi considerare il suo personale modo di apprendere, la sua personalità, ecc.

La **VALUTAZIONE** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**), sarà rapportata :

- al **PEI** ( Piano Educativo Inclusivo ), per l'alunno in situazione di **HANDICAP**.  
Tale documento, predisposto dal Consiglio di Classe e sottoscritto dalla famiglia, costituisce infatti il punto di riferimento per le attività educative/inclusive a favore dell'alunno con Disabilità.
- Al **PDP** ( Piano Didattico Personalizzato ), per l'alunno **DSA**, nel quale sono stabiliti gli strumenti compensativi e dispensativi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, **tenendo conto delle singole specificità**. Tra questi : verifiche orali programmate, compensazione di compiti scritti con prove orali, uso di mappe e schede predisposte, uso del computer, della calcolatrice, eventuali prove informatizzate, tempi più lunghi di svolgimento ecc. Il tutto con riferimento all'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma e in considerazione degli esercizi e/o item più congeniali all'alunno nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese, 2° Lingua.
- Ai **PDP/BES** predisposti per alunni non certificati con **Disturbi Evolutivi Specifici** (Disturbo da deficit di attenzione e iperattività ( **ADHD** ), disagio comportamentale/ relazionale , deficit fisici, biologici, fisiologici, psicologici ) **o in Situazione di disagio o svantaggio** ( linguistico- culturale, sociale, economico, culturale, familiare, affettivo ecc. )  
Anche per tali alunni, tenendo conto delle personali necessità, potrà essere previsto l'utilizzo di strumenti compensativi, privilegiando la valutazione di attività laboratoriali e, nel caso di **alunni stranieri**, delle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

L'elaborazione di un **PDP/BES per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati**, è deliberata dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi, come segnalazioni da parte degli operatori dei servizi sociali e/o ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche, e proposta alla famiglia, che autorizza o meno in forma scritta la sua attuazione.

Il **PDP/BES** redatto, viene sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe e dalla famiglia.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione e strutturazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola gli elementi da considerare saranno i seguenti :

- Organico di sostegno
- Tipologia di HANDICAP : analisi dei documenti relativi all'alunno (Certificazione L.104 della commissione medica / Diagnosi Funzionale )
- Precedente esperienza scolastica dell'alunno
- PEI

Per l'aspetto didattico - educativo è prevista

- ✓ **FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE** delle attività di sostegno all'interno del gruppo classe, quali:
  - Attività laboratoriali
  - Attività per piccolo gruppi
  - Tutoring
  - Attività individualizzata
- ✓ **FLESSIBILITÀ nell'ORARIO dell' INSEGNANTE di SOSTEGNO**, con possibilità di modifica in corso d'anno per rispondere ad eventuali esigenze e/o problematiche manifestate dall'alunno.
- ✓ **PROGETTAZIONE e ORGANIZZAZIONE** di attività strutturate in funzione dell'età e dei bisogni degli alunni per favorire il loro "star bene a scuola " e **realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti, con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di difficoltà, anche temporanea.**  
**Le ATTIVITÀ e i PROGETTI** attuati nell'Istituto Comprensivo 2 Poggibonsi nell'Anno Scolastico 2016-2017 sono stati i seguenti :

### ❖ **Infanzia**

- *Progetto di orientamento spaziale " Mi muovo, disegno, mi oriento "*
- *Progetto artistico – espressivo " Il girotondo di colori "*
- *Progetto Educazione motoria " A scuola di motricità educativa "*
- *Progetti di potenziamento laboratoriale "Re Artù" – " Star bene insieme " – " Vieni con me "*

### ❖ **Primaria**

- *Progetto "La Fatica di Apprendere"*
- *Progetti "Teatro"*
- *Progetto " Il bambino gioca lo sport"*
- *Progetti "Libriamoci" e "LeggiAmo"*
- *Progetto potenziamento L2*
- *Progetti relativi alla "continuità"*
- *Laboratorio "Ceramica"*
- *Progetti in collaborazione con ASL e Associazione celiaci*
- *Mondo Festa*

### ❖ **Secondaria**

- *Progetto "Disagio"*
- *Corsi di vario livello di Italiano L2*
- *Corsi di recupero disciplinari ( Italiano / Matematica )*
- *Attività laboratoriali espressive, artistiche, musicali, pratiche, di drammatizzazione ecc.*
- *Mercatino della solidarietà*
- *Giornata sulla neve*
- *Attività pomeridiana " Psicomotricità e attività ludica "*
- *Attività pomeridiana Laboratorio " Fotografia "*
- *Attività pomeridiana Laboratorio "Ceramica"*
- *Progetto "Inclusione" in collaborazione con ANFFAS Valdelsa*

Saranno inoltre previste le seguenti **azioni** :

- ❖ Stretta **COLLABORAZIONE** tra le FF.SS. **Area BES** e Referenti – **DSA – DISAGIO** dei tre ordini di scuola ( Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ) per :
  - *Studio e analisi* della normativa sull’Inclusione scolastica (•**Direttiva del MIUR sui BES del 27 Dicembre 2012**, “*Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. •**Circolare ministeriale n°8 del 06 Marzo 2013** “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative*”).

*Predisposizione* e messa a disposizione dei docenti di tutti gli *strumenti e materiali* necessari alle varie fasi di presa in carico di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) :

❖ **Per gli alunni certificati HANDICAP (Legge 104/92 )**

- Modello Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Modello Piano Educativo Inclusivo (PEI)
- Modello **Relazione Finale PEI**
- **Alunni Classi Quinte scuola Primaria e Classi Terze Scuola Secondaria 1° Grado :**
  - Modulistica per il **passaggio ad altro ordine di scuola**
    - **Dossier Alunno** : INFORMAZIONI UTILI PER IL PASSAGGIO FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
    - **Allegato 1** INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO FAMILIARE (Questionario da compilare a cura della FAMIGLIA)
    - **Allegato 2** Componenti del GLH Operativo
  - Modulistica e Normativa per **Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione**
    - **Vademecum Esami Alunni HANDICAP** (L.104/92)
    - **Allegato 1** Alunni **HANDICAP** – **Tipologia delle prove e strumenti operativi**
- Per gli alunni certificati **DSA** ( Legge 170/2010 )
  - Modello Piano Didattico Personalizzato (PDP)
  - **Alunni Classi Terze :**
    - Modulistica e Normativa per **Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione**
      - **Vademecum Esami Alunni DSA** (L.170/2010)
      - **Allegato 2** Alunni **DSA** – **Strumenti compensativi**
- Per gli alunni (**non certificati**) con **Disturbo da deficit di Attenzione e iperattività ( ADHD )**, con **Disagio comportamentale/ relazionale** e/o **deficit fisici, biologici, fisiologici, psicologici** ecc..., in situazione di **Svantaggio socio-economico, familiare, affettivo, linguistico-culturale.**
  - Scheda di rilevazione BES Alunno
  - Scheda di rilevazione livello conoscenza lingua italiana Alunni STRANIERI
  - Dichiarazione di **accettazione del PDP/BES** da parte della famiglia
  - Modello Piano Didattico Personalizzato BES ( PDP/BES)
  - Modello Piano Didattico Personalizzato BES ( PDP/BES/STRANIERI)
  - **Alunni Classi Terze :**
    - Modulistica e Normativa per **Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione**
      - **Vademecum Esami Alunni BES** (non certificati) (**Direttiva MIUR 27.12.2012**, C.M. n°8 06.03.2013)
      - **Allegato 3 Alunni BES** (non certificati) – **Strumenti compensativi**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono previste :

- **COLLABORAZIONI** con le diverse agenzie presenti nel territorio che si occupano di problematiche legate all'inclusione ( **Asl, Associazioni, Servizi Sociali, Anffas, ecc.**  ).
- **RICHIESTE** all'Ente Locale di Operatori per l'assistenza educativa per gli alunni con maggiori necessità presenti all'interno dell'Istituto
  - Attività in classe con Operatori **PEZ** ( Piano Educativo Zonale )
- **COLLABORAZIONI** con servizi di zona ( es: doposcuola privati, di volontariato e dell'Asl ecc... )

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La **Direttiva del MIUR sui BES del 27 Dicembre 2012, "Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La **FAMIGLIA** :

La famiglia è punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità ed è quindi indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia siano frequenti e proficui.

- Per gli alunni certificati **HANDICAP** (legge 104/92) la normativa prevede per la famiglia una serie di adempimenti, quali :
  - L'inoltro della documentazione relativa alla disabilità del figlio alla segreteria dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi.
  - La stesura e la condivisione, congiuntamente alla Scuola e agli operatori ASL, del Profilo Dinamico Funzionale (**P.D.F.**) e del Piano Educativo Inclusivo (**PEI**), attuate in incontri (**GLH operativi**) periodici (2/3 all'anno ) presso l'Istituto e previa comunicazione
- Per gli alunni certificati **DSA** ( "Linee Guida " - Legge 170/2010 ) la normativa prevede che la famiglia :
  - **provveda**, di propria iniziativa o su segnalazione della scuola a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010 " *E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti*".
  - **consegna** alla scuola l'eventuale diagnosi.
  - **condivida** le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici personalizzati (**PDP**) e formalizzi con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili
  - **sostenga** la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico
  - **verifichi** regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
  - **verifichi** che vengano portati a scuola i materiali richiesti
  - **incoraggi** l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti

A fronte di tutto, l'Istituzione scolastica predisporrà **incontri** con le famiglie ( 2/3 per Anno Scolastico) a seconda delle necessità dei singoli alunni, per far sì che l'azione degli insegnanti sia conosciuta, condivisa e coordinata con l'azione educativa della famiglia stessa.

- Per gli alunni ( **non certificati** ) con **Disturbo da deficit di Attenzione e iperattività (ADHD)**, con **Disagio comportamentale/ relazionale**, con **deficit fisici, biologici, fisiologici, psicologici** ecc... o in situazione di **Svantaggio socio-economico, familiare, affettivo, linguistico-culturale**, è di fondamentale importanza, per il concreto coinvolgimento della famiglia in un eventuale progetto didattico-educativo del figlio, che essa:

- Sia prontamente e adeguatamente informata di eventuali difficoltà di apprendimento legate a bisogni e/o situazioni di bisogno e/o disagio dell'alunno rilevati dagli insegnanti.
  - Si attivi per un eventuale accesso ai servizi ( ALS e servizi sociali )
- Comprendi appieno il ruolo di corresponsabilità con l'Istituzione scolastica per un Piano Didattico Personalizzato (PDP) eventualmente previsto per l'alunno.
- Collabora e condivida, sottoscrivendolo, la stesura del Piano Didattico Personalizzato/BES (PDP/BES)

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

### ACCOGLIENZA

- Accoglienza di tutti gli studenti BES all'inizio dell'Anno Scolastico
- Passaggio di informazioni relative a studenti BES tra i diversi ordini di scuola del Comprensivo

### CURRICOLO

- Didattico – educativo – relazionale

### ATTIVITÀ

- adattata (in classe)
- differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi (in classe)
- lavori di gruppo tra pari (in classe)
- attività di approfondimento / recupero individuale (in classe o fuori)
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- attività di piccolo gruppo (fuori dalla classe)
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- Attività alternativa : laboratori specifici ( fuori dalla classe )

### CONTENUTI

- Comuni
- Ridotti
- Facilitati
- Alternativi

### SPAZI

- aula
- ambienti diversi dall'aula ( interni ed esterni )

### TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

### MATERIALI e STRUMENTI

- materiale predisposto, visivo, vocale, sonoro, musicale, ecc.
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, ecc.
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili di varia tipologia, ecc.

### VERIFICHE

- Comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI, del PDP e del PDP/BES proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI, del PDP e del PDP/BES concordate e proposte da tutti gli insegnanti

### VALUTAZIONE

- rapportata al PEI ( HANDICAP )

- rapportata al PDP ( DSA )
- rapportata al PDP/BES ( Alunni BES non certificati )

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

I tre ordini di scuola del Comprensivo 2 Poggibonsi hanno già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili (HANDICAP) e DSA.

Per favorire un maggior grado di inclusività dell'Istituto, l'intento è quello di potenziare il personale specializzato ed incrementare le competenze specifiche di ogni docente su tutte le problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le **azioni** da intraprendere per l'Anno Scolastico 2017-2018 saranno le seguenti :

- Individuazione e potenziamento delle risorse umane attraverso corsi di formazione per incrementare le competenze specifiche.
- Integrazione delle risorse strumentali, quali materiale didattico e/o sussidi funzionali ad una didattica inclusiva.
- Incremento considerevole delle attività laboratoriali

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), in relazione alle varie situazioni di disagio e svantaggio rilevate nell'Istituto, strutturerà progetti che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni BES, considerando soprattutto quanto fondamentale sia, per un progetto di inclusività della scuola, la didattica laboratoriale.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive per **INCREMENTARE** le **RISORSE UMANE** e **STRUMENTALI** indispensabili alla realizzazione del Piano Annuale di Inclusione.

- **RISORSE UMANE**
  - Risorse per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi ( Es: computer )
    - **Docenti** per la programmazione e attuazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti da tenersi in orario sia scolastico che extrascolastico.
    - **Esperti** per corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sui BES.
    - **Organico** di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità (HANDICAP)
    - **Educatori** specializzati ( assistenti alla persona, alla comunicazione ecc. ) per Alunni HANDICAP
    - **Docenti** per corsi di Italiano L2 di vario livello per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri
    - **Docenti** per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
    - **Mediatori** linguistico- culturali per la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- **RISORSE STRUMENTALI**
  - **Attrezzature** e **ausili** informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni di tutti gli alunni BES dell'Istituto, quali : lavagne interattive multimediali, computer, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali ecc .
  - Incremento di **risorse tecnologiche** in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi ( Es: computer, Lim ecc. )
  - **Materiali** e **strumenti** per la realizzazione della **didattica inclusiva laboratoriale**.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- ❑ **COLLABORAZIONE** tra FF.SS / Referenti HANDICAP / DSA / DISAGIO, FF.SS. CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO, Referente INTERCULTURA, Commissione FORMAZIONE CLASSI, Consigli di CLASSE dell' Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° Grado, per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa durante il delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- ❑ **COLLABORAZIONE** tra Istituzione Scolastica e Famiglie in entrata e in uscita nei diversi ordini di scuola ( Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado, Secondaria di 2° Grado )

Azioni di **Transizione e Continuità** rivolte a tutti gli alunni del Comprensivo 2 Poggibonsi, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali :

- **Apertura** dell' Istituto Comprensivo al territorio.
  - ✓ Incontri con famiglie per presentazione del PTOF relativo ai tre ordini di scuola.
  - ✓ Open Day per famiglie e alunni in ogni sede dei tre ordini di scuola.
- **Visita** della Scuola Primaria da parte degli alunni frequentanti il 3° anno della Scuola dell'Infanzia.
- **Visita** della Scuola Secondaria di 1° grado da parte degli alunni frequentanti il 5° anno della Scuola Primaria, attuata anche attraverso la permanenza per alcune ore di orario curricolare all'interno delle classi prime.
- **Visita** di alcune Scuole Secondarie di 2° grado da parte degli alunni frequentanti il 3° anno della Scuola Secondaria di Primo Grado attuata anche attraverso attività svolte in orario scolastico all'interno delle classi.
- **Partecipazione** da parte degli alunni delle Classi Terze della Scuola Secondari di 1° Grado ad attività laboratoriali pomeridiane organizzate dalle Scuole Secondarie di 2° Grado
- **Passaggio di informazioni** tra Scuola dell' Infanzia, Primaria e la Secondaria di 1° grado con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni BES.
- **Inserimento**, da parte della Commissione Formazione Classi, degli alunni BES in entrata, nella classe prima dei vari ordini di scuola del Comprensivo ritenuta più adatta, valutate le disabilità e i singoli bisogni educativi speciali .
- **Informativa**, prima dell'inizio dell'Anno Scolastico, sulle problematiche relative agli alunni BES ai Consigli delle classi prime da parte dei Referenti HANDICAP / DSA / BES dell'Istituto, per creare un clima di collaborazione e di inclusione
- Nell'ambito delle attività di **Orientamento in uscita** ( Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Secondaria di 2° Grado ), in relazione alle peculiarità e ai bisogni educativi evidenziati dagli alunni con BES, l'Istituto fornisce informazioni e **consulenza** alle famiglie per individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- **Compilazione** in uscita verso la Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado :
  - del **Dossier alunno** (Informazioni utili per il passaggio fra i diversi ordini di scuola) da parte dell'Istituzione Scolastica
  - Dell'**Allegato 1** : Informazioni sulle abitudini dell'alunno/a in ambito familiare ( a cura della famiglia ) .
  - Dell'**Allegato 2** : componenti del gruppo di lavoro handicap operativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26.06.2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2017**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

In relazione a quanto previsto nel Piano Annuale di Inclusione ( PIA 2017-2018 ), l'Istituto Comprensivo 2 Poggibonsi richiede :

• Risorse **ESTERNE**:

- ❖ All' USP :
  - ✓ Docenti di Sostegno come da Adeguamento organico INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO
- ❖ All' ENTE LOCALE :
  - ✓ Educatori e assistenti alla comunicazione ( 30 ore ) per supporto a tutti gli alunni BES d'Istituto certificati e non.
  - ✓ Facilitatori e/o Mediatori linguistici ( 30 ore ) per supporto agli alunni stranieri dell'Istituto
  - ✓ Finanziamento Progetto "Disagio " dell'Istituto ( 60 ore )

• Risorse **INTERNE**:

- ❖ Docenti per insegnamento italiano L2 ( **90 ore** ) per i tre ordini di scuola
- ❖ **Docenti** per attività laboratoriali ( **80 ore** ) per i tre ordini di scuola



## ISTITUTO COMPRENSIVO 2 - POGGIBONSI

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via A. Moro, 3 – 53036 Poggibonsi

Tel. 0577 936777 – Fax 0577 937138

e-mail: siic826009@istruzione.it – PEC: siic826009@pec.istruzione.it

---

### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Integrare gli alunni/e stranieri significa non delegare totalmente l'attività educativa e didattica a figure docenti specializzate: l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo. Una didattica dell'accoglienza deve essere una didattica quotidiana, che vede l'intero coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione delle altre culture, che superi la tolleranza positiva per una integrazione vera e consapevole<sup>1</sup>.

Il **Protocollo di Accoglienza** è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto relativamente all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri. Il protocollo di accoglienza, in base alle indicazioni normative contenute nell'art.45 del D.P.R 31/8/99 n.394, si propone di:

---

<sup>1</sup> Oltre al doveroso riferimento ai documenti fondamentali (*Costituzione* della Repubblica Italiana, *Dichiarazione dei diritti del Fanciullo* dell'ONU) si opera sulla base della normativa vigente che qui si riporta sommariamente (C.M. n. 2 del 8/1/2010 *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*; Documento di indirizzo *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri - Ottobre 2007*; C.M. n. 24 del 1/3/2006 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*; D.P.R. 31/08/1999 n. 394 *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286*; D. L.vo 25/07/1998 n. 286 *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*; Legge 06/03/1998 n. 40 *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*)

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di allievi/e di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni/e neo-arrivati, il gruppo classe accogliente e i docenti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro che fa riferimento a tre aree distinte:

- 1) AREA AMMINISTRATIVA
- 2) AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE
- 3) AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

## **IL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE**

Nel momento in cui la famiglia dell'alunno/a non italofono si presenta per l'iscrizione, l'addetto/a di segreteria:

- procede all'iscrizione servendosi del modello in uso;
- raccoglie informazioni e documenti di rito (anagrafici, sanitari, fiscale...);
- raccoglie informazioni e documenti necessari relativi alla scolarità (scolarità pregressa, biografia linguistica, conoscenza e alfabetizzazione in prima lingua ...) su un'apposita modulistica integrativa;
- consegna ai genitori il materiale e le note informative sulla scuola che l'alunno si appresta a frequentare (Si tratta di note informative essenziali: orari, giustificazioni assenze, colloqui... tradotte nelle diverse lingue);
- comunica a chi iscrive il nuovo alunno i libri di testo in adozione alla classe;

- informa la fiduciaria del plesso di inserimento affinché venga scelta la classe<sup>2</sup>. Sarà cura della fiduciaria informare prima possibile la segreteria della scelta effettuata;
- ottenuta tale indicazione comunica il nuovo inserimento ai docenti della classe;

La fiduciaria del plesso di inserimento

- informa il responsabile *per gli Stranieri e per l'Italiano lingua seconda (L2)* del plesso dell'inserimento del nuovo alunno, affinché questi predisponga le modalità di accoglienza per il primo giorno di frequenza (orario di arrivo dell'alunno, accoglienza alla porta da parte di un docente di classe, accompagnamento e presentazione ai compagni)

## **ACCOGLIENZA**

Il coordinatore di classe coadiuvato da un altro docente o due degli insegnanti del *team*:

- incontrano la famiglia del neo arrivato per approfondire le specificità dell'alunno e per stabilire con i familiari un rapporto di conoscenza e di fiducia;

I docenti della classe:

- creano, tra gli alunni del gruppo classe, un clima di accoglienza per il nuovo arrivato.
- Somministrano un test per valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.

Per quanto riguarda l'area comunicativo relazionale, l'accoglienza consiste nell'instaurare un rapporto più chiaro e comprensibile possibile con l'alunno e i suoi genitori, così da permettere gradualmente il superamento degli ostacoli e garantire pari opportunità di successo scolastico. A questo proposito la scuola mette in atto varie strategie:

- redige un opuscolo informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, riporti il

---

<sup>2</sup> L'inserimento avviene tenendo conto dei seguenti criteri: situazione globale della classe, numero degli alunni per classe, numero di alunni segnalati con BES e/o DSA, presenza di alunni con disabilità (valutando anche il possibile appoggio dell'insegnante di sostegno), numero degli stranieri già presenti.

calendario degli incontri Scuola - famiglia ed una breve sintesi della modalità di valutazione;

- favorisce e sostiene progetti interculturali;
- individua, se possibile ed opportuno, per ogni nuovo alunno non italofono, un “compagno di viaggio”, tipicamente un immigrato già inserito che faciliti la comunicazione e l’inserimento nei primi tempi.

I docenti di classe:

- Analizzano le problematiche e cercano soluzioni organizzative.
- Promuovono attività con modalità di semplificazione o facilitazione linguistica.
- Nell’attività di classe ricercano forme di partecipazione dell’alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale
- Considerano l’insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- Creano un clima relazionale tra i vari alunni di reciproco aiuto, accoglienza e supporto
- Predispongono un PDP secondo la normativa relativa agli alunni con BES

È necessario che l'alunno, per un pieno inserimento, trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per i corsi di lingua di Italiano L2, previsti dal piano di studio personalizzato. L'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

L’Istituto, per facilitare l'apprendimento, della lingua italiana, attiva *Laboratori di italiano L2* (Livello A1, A2 ), affidandone la realizzazione a docenti dell'Istituto e mette a disposizione dello studente appositi strumenti cartacei e multimediali.

## RISORSE

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme le pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, ha bisogno con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento, che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell’accoglienza e dello scambio culturale. Saranno ricercate collaborazioni con associazioni di

volontariato, con gli Enti Locali e territoriali, nonché reperiti fondi mirati.